

HUMAN RIGHTS

CURATED BY ROBERTO RONCA

THE FUTURE'S SHAPE

WOMEN CAN SAVE THE WORLD



in collaborazione con



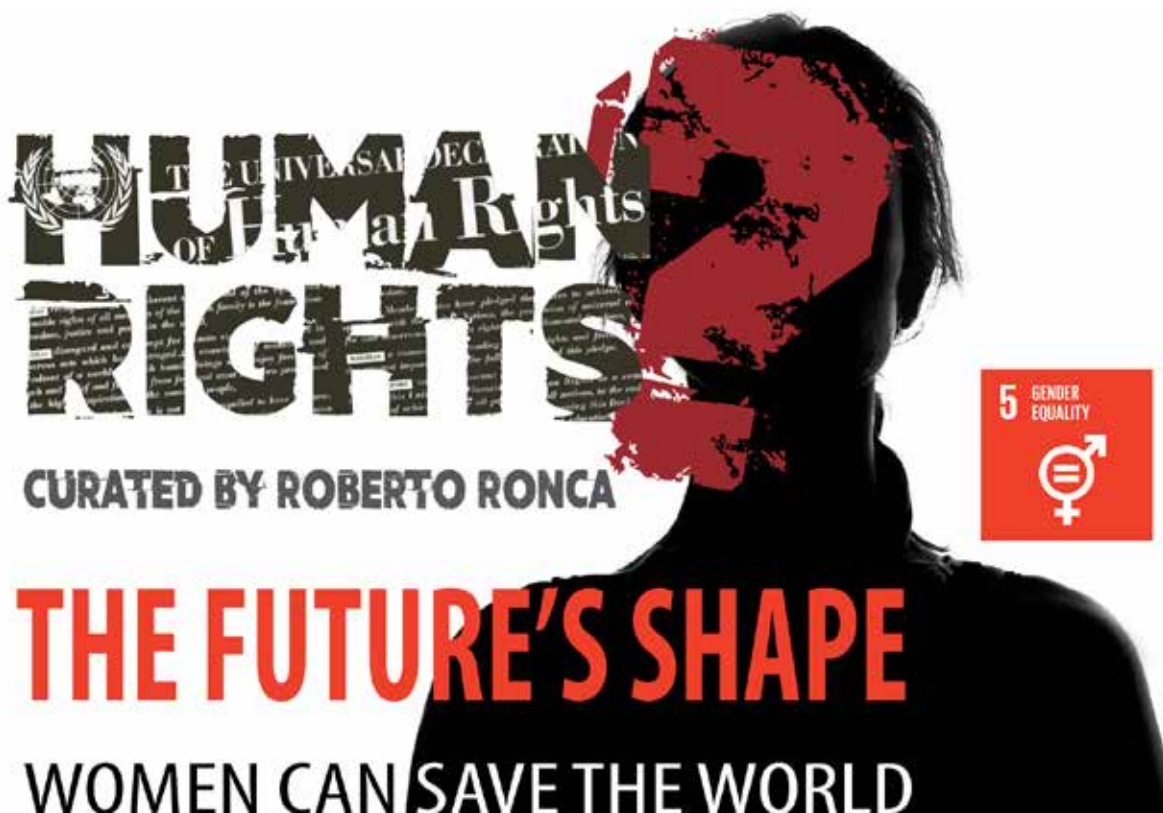
e con il patrocinio di



PROVINCIA DI TRENTO



COMUNE DI ROVERETO



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIREZIONE ARTISTICA

COORDINAMENTO E GESTIONE PROGETTO

IDEAZIONE

COMUNICAZIONE

PUBBLICHE RELAZIONI

SEDE

UFFICIO STAMPA

AMMINISTRAZIONE

WEBDESIGN

ASSISTENZA LEGALE

SPAZIO-TEMPO ARTE FACEBOOK MANAGER - AIAP FACEBOOK MANAGER

Roberto Ronca

AIAP | Associazione Internazionale Arti Plastiche Italia

Roberto Ronca e Debora Salardi

Debora Salardi

Debora Salardi, Ornella Luvisotto, Gabriella Maldifassi

Fondazione Campana dei Caduti - Rovereto (TN)

AIAP | Spazio-Tempo Arte | Art&Forte

Studio Baroldi

Spazio-Tempo Arte

Maria Antonietta Maggi

Alfredo Avagliano

Patrocini UNRIC - Sustainable development Goals | Provincia di Trento | Comune di Rovereto

Periodo 29 agosto - 4 ottobre 2020

WEB www.aiapi.it
www.spaziotempoarte.com

AIAPI - Presentazione

La International Association of Art, IAA/AIAP nasce a Venezia nel 1952.

La International Association of Art, IAA/AIAP è una NGO (organizzazione non governativa) che lavora in partnership con UNESCO, con status consultivo, composto da artisti essenzialmente provenienti dal settore della pittura, della scultura, della fotografia e artisti che operano in altre forme di lavoro creativo nell'ambito delle arti visive.

L'Associazione intende stimolare la cooperazione internazionale tra gli artisti di tutti i paesi, nazioni o popoli e promuovere la posizione economica e sociale degli artisti a livello nazionale e internazionale, oltre che difendere i loro diritti materiali e morali.

La struttura di IAA/AIAP è simile a quella dell'UNESCO.

Consente e facilita tutte le forme di lavoro nelle arti e nelle professioni artistiche tra gli artisti attraverso incontri, seminari, mostre in un ideale di pace, tolleranza e condivisione.

IAA/AIAP discute e struttura proposte che vengono trasferite agli stati membri governati dall'UNESCO.

La sua sede si trova nella Casa dell'UNESCO a Parigi e ha lo scopo di difendere gli interessi e il know-how culturale degli artisti visivi di tutto il mondo.

AIAPI - Associazione Internazionale Arti Plastiche Italia è il Comitato Nazionale italiano di IAA/AIAP UNESCO Official Partner

Dal 2016 AIAPI coinvolge al suo interno Spazio-Tempo Arte e Art&forte, unendo così i tre realtà importanti in una sinergia che mette insieme diverse professionalità di grande esperienza e moltiplica la comunicazione dei suoi eventi, creando una organizzazione di riferimento per tutti gli Artisti sia in Italia che nel resto del mondo.



IL CONSIGLIO DIRETTIVO DI AIAPI - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE ARTI PLASTICHE ITALIA | COMITATO NAZIONALE ITALIANO di IAA/AIAP UNESCO OFFICIAL PARTNER



Roberto Ronca | Presidente | Direttore Artistico | Art Curator | presidenza@aiapi.it | artcurator@aiapi.it



Debora Salardi | Vicepresidente | Organizzazione e Comunicazione | Pubbliche Relazioni | organizzazione@aiapi.it



Piergiorgio Baroldi | Concept Coordinator | Amministrazione | amministrazione@aiapi.it



Ornella Luvisotto | Pubbliche Relazioni | pr@aiapi.it



HUMAN RIGHTS? #THE FUTURE'S SHAPE WOMEN CAN SAVE THE WORLD L'EDIZIONE 2020



Nell'obiettivo 5 Agenda 2030 UNRIC pone l'attenzione sul diritto fondamentale della parità di genere, e specifica:
"Mentre il mondo ha fatto progressi nella parità di genere e nell'emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (tra cui la parità di accesso all'istruzione primaria per ragazzi e ragazze), donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo.

La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.



Traguardi:

- 5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze
- 5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo
- 5.3 Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili
- 5.4 Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali
- 5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica
- 5.6 Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze
- 5.A Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali
- 5.B Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna
- 5.C Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli"

--

E basta cercare dati statistici per notare, ancora una volta, quanto lontana sia ancora la parità di genere tra uomini e donne.

- Action Aid evidenzia che, nonostante sia un fenomeno che ha registrato una notevole diminuzione dalla metà degli anni Novanta, ogni anno nella sola Africa ci sono tre milioni di donne e di bambine a rischio FGM (female genital mutilation, mutilazioni genitali femminili).
- Sempre Action Aid: nel 30% dei casi a livello globale, le donne subiscono violenza dal proprio partner all'interno delle mura domestiche. L'Africa subsahariana e il Sud-est asiatico sono le zone del mondo maggiormente colpite dal problema. Le conseguenze possono essere sia fisiche sia psicologiche. Il 42% delle donne vittime di violenza ha riportato lesioni e ferite permanenti. L'omicidio e il suicidio sono le conseguenze più gravi. Gravidanze indesiderate, aborti e malattie sessualmente trasmissibili sono solo alcune delle altre conseguenze della violenza sessuale.
- Più di 33.000 ragazze diventano spose bambine ogni giorno. Globalmente, 12 milioni di ragazze si sposano ogni anno prima dei 18 anni, circa 33.000 ogni giorno, o uno ogni due secondi. Oggi ci sono circa 650 milioni di donne che sono state spose bambine.
- Le donne hanno il 47% in più di probabilità di subire gravi lesioni in incidenti stradali. Perché le caratteristiche di sicurezza delle auto sono progettate per gli uomini.
- Le donne nelle zone rurali dell'Africa spendono 40 miliardi di ore all'anno per raccogliere acqua (fonte Nazioni Unite). Nelle zone rurali dell'Africa sub-sahariana, la mancanza di servizi e infrastrutture, combinata con l'aspettativa dei doveri domestici e delle opportunità di lavoro limitate per le donne, significa spendere parte della propria vita a raccogliere acqua e legna per le loro famiglie.
- Ogni giorno nel mondo vengono uccise 137 donne da un membro della propria famiglia. L'ultimo report diffuso dalla Polizia di Stato in Italia con i dati aggiornati al 2019, parla di 88 vittime ogni giorno: una donna ogni 15 minuti.





- In tutto il mondo, si stima che circa il 35% delle donne abbia subito violenza, sessuale e non, almeno una volta nella vita. Nel 38 % dei casi di omicidi di donne, il colpevole è il partner.
- 43.600: è il numero di donne e ragazze uccise nel 2012 in tutto il mondo da un partner, un ex fidanzato, un membro della propria famiglia. Un terzo delle donne dichiara poi di avere subito almeno una volta una forma di violenza, fisica o sessuale. Solo l'11 % delle vittime denuncia il caso alle autorità. A presentare queste cifre è il rapporto *Combating violence against women*
- Nel mondo le donne guadagnano in media il 23% in meno degli uomini. Lo affermano le Nazioni Unite, secondo cui il fenomeno - noto come il *gender pay gap* - è "il più grande furto della storia". Secondo i dati raccolti dall'organizzazione, non vi sono distinzioni di aree, comparti, età o qualifiche. "Non esiste un solo paese, nè un solo settore in cui le donne abbiano gli stessi stipendi degli uomini".
- Le donne dedicano in media tre ore in più al giorno rispetto agli uomini in faccende domestiche e nella cura della famiglia nei paesi in via di sviluppo, due ore in più al giorno rispetto agli uomini nei paesi sviluppati.
- La vulnerabilità economica delle donne è ancora più visibile tra le madri sole con figli. Le famiglie monoparentali sono sempre più diffuse, sia nei paesi in via di sviluppo che in quelli sviluppati. Madri sole con bambini costituiscono circa il 75 % di tutte le famiglie monoparentali e soffrono tassi di povertà più elevati rispetto ai padri single.
- Le donne sono in gran parte escluse dai rami esecutivi di governo e raramente sono leader dei maggiori partiti politici. Non va meglio in altri settori, dove la rappresentanza femminile tra i manager aziendali, i legislatori e gli alti funzionari rimane bassa, con nessun paese che raggiunge o supera la parità e solo circa la metà dei paesi con il 30 % o più.
- La recente relazione "Women, Business and the Law" della Banca mondiale ha misurato la discriminazione di genere in 187 paesi; ha rilevato che solo Belgio, Danimarca, Francia, Lettonia, Lussemburgo e Svezia hanno ottenuto il punteggio massimo su otto indicatori (dal ricevere una pensione alla libertà di circolazione) che influenzano le decisioni economiche prese dalle donne durante la loro carriera. Un'economia tipica dà alle donne solo tre quarti dei diritti degli uomini nelle aree misurate.
- Secondo il più recente rapporto "Global Gender Gap" del World Economic Forum, al ritmo attuale ci vorranno altri 108 anni per raggiungere la parità di genere. Tra i 106 Paesi coperti dalla prima edizione del rapporto, le maggiori lacune da chiudere sono le dimensioni di empowerment economico e politico, che richiederanno rispettivamente 202 e 107 anni di chiusura.

Femminicidio: *"uccisione intenzionale di una donna in seguito alla supposta trasgressione di ruoli di genere derivanti dalla tradizione e dalle norme sociali. Il comportamento trasgressivo varia pertanto a seconda del contesto sociale nel quale il crimine viene perpetrato"*

Potremmo proseguire all'infinito, parlando anche del problema del congedo parentale punito dalle aziende e dai governi, della considerazione della 'responsabilità' della donna nella violenza sessuale, dell'odio (anche in rete) per donne che vengono giudicate dal loro aspetto prima che dalla loro professionalità, eccetera, eccetera, eccetera.

Sì, praticamente all'infinito.

Quindi quanti altri dati dobbiamo raccogliere per evidenziare la gravità del problema? Le donne hanno il diritto e il dovere di vedersi riconosciute come esseri umani prima che come donne. Fondamentale è spostare l'attenzione dal genere al concetto. Perché è ancora così difficile da comprendere pur essendo tanto semplice? Di tutti è la responsabilità e di tutti deve essere l'impegno.

Dopo aver affrontato tanti temi importanti e urgenti, nel 2020 AIAP chiede alle Artiste e agli Artisti di tutto il mondo di concentrare l'attenzione su questo tema, così urgente e così vitale da risultare perfino assurdo: in un mondo equo non si dovrebbe nemmeno porre il problema! Eppure la questione è sempre evidentissima, in qualsiasi parte del mondo, dove le donne vengono troppo spesso relegate a ruoli stabiliti in altre epoche, in altre forme sociali, in altri contesti storici.

Sia gli uomini che le donne devono lottare per la parità di genere, perché da questo, molto più che da molti altri fattori, dipende una società sana ed equa, che sa riconoscere a tutti e a tutte ciò che in maniera individuale sanno rappresentare, a prescindere dal sesso di appartenenza.

„Sulla scena facevo tutto quello che faceva Fred Astaire, e per di più lo facevo all'indietro e sui tacchi alti.“ — Ginger Rogers

Parlare della parità di genere significa parlare della società stessa, della sua costruzione presente e futura, mantenendo uno sguardo sul passato, così da non dimenticare quali e quante discriminazioni e violenze le donne abbiano subito sempre.

Il futuro sarà sempre più determinato dalle donne e dalle bambine. Per troppo tempo la donna è stata relegata in una posizione secondaria, pur avendo dovuto lavorare come e più dell'uomo per essere riconosciuta 'degnà' del proprio ruolo.

E, in effetti, se gli uomini avessero saputo salvare il mondo, non lo avrebbero già fatto? Quindi se l'uomo, da solo, non può salvare il mondo, forse può farlo con la donna, in un contesto sinergico di parità assoluta che inspiegabilmente non si è ancora raggiunto.

In occasione del 75° anniversario dell'ONU cogliamo l'occasione di occuparci di uno dei temi più sentiti dalle Nazioni Unite, creando un circolo virtuoso tra Fondazione (detta la piccola ONU), ONU, UNRIC e l'arte.

Alle Artiste e agli Artisti di tutto il mondo la parola sulle donne.

IL CONCEPT

Il 10 dicembre 1948, viene proclamata la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: per la prima volta nella storia dell'umanità, era stato prodotto un documento che riguardava tutte le persone del mondo.

Ognuno di noi, per il solo fatto di essere nato, gode dei diritti sanciti nella Dichiarazione.

Ognuno di noi, indipendentemente dal luogo nel quale è nato e vive, gode di questi diritti.

Ognuno di noi ha diritti civili, politici, sociali, economici, culturali.

Ognuno di noi è uguale agli altri.

È sempre così?

In HUMAN RIGHTS? gli artisti parlano dei diritti umani.

Il titolo semplice e diretto, senza giri di parole, esprime il concetto fondamentale che deve accompagnare l'esistenza di tutti.

Il focus è sul punto di domanda.

In questo evento vengono toccati argomenti scomodi, complessi e di denuncia, che vadano a pungolare la coscienza di tutti coloro che, godendo appieno dei propri diritti, non pensano a tutte le persone che vedono i loro calpestati ogni giorno.

La logica di HUMAN RIGHTS? si fonda sul concetto fondamentale di arte come forma espressiva universale, comprensibile a tutti indipendentemente dalla lingua e dalla cultura di provenienza, indipendentemente dal genere, dall'argomento trattato e dai linguaggi utilizzati.

I linguaggi variano in base all'esperienza e alla maestria degli artisti, e creano nuovi rapporti con il pubblico, che approccia l'arte sentendosene immediatamente coinvolto e direttamente toccato.

Immagini di disagio, di diritti violati, di storie quotidiane che non dovrebbero esistere, ma anche immagini che con sapienza e perché no, ironia, sappiano trattare un argomento difficile e delicato.

Nell'esposizione verranno messi in risalto i diversi modi di vedere la questione, dal momento che l'evento è aperto agli artisti di tutto il mondo. Diventa così particolarmente interessante scoprire in quale maniera la percezione del concetto di "rispetto dei diritti" viene vissuta ed espressa.



A CURA DI ROBERTO RONCA

L'evento vuole quindi smuovere le coscienze, volendo fortemente uscire dai luoghi comuni che l'abuso dei termini porta con sé: parlare di diritti umani è diventato talmente frequente, che lo stesso termine "violazione dei diritti umani" si è svuotato di significati e ormai ci tocca solo da lontano quando ne sentiamo parlare, senza realmente entrare nella nostra testa.

Il modo più immediato di riprendere quella coscienza, indispensabile per essere realmente parte di un sistema che rispetti i diritti di tutti, è vedere con gli occhi tutto quello che gli artisti hanno da dire.

Le immagini vanno a infiltrarsi nella memoria in maniera così immediata e così forte, che tutti coloro che la visiteranno ne usciranno più consapevoli ed emotivamente coinvolti.

Parlare dei diritti umani significa quindi per gli artisti "tirare fuori" molte idee che in altri eventi non possono trovare lo spazio adeguato.

HUMAN RIGHTS? vuole essere un segnale forte per tutti gli artisti e per tutti coloro che la visiteranno.



L'ORGANIZZAZIONE E LA STORIA

'HUMAN RIGHTS?' è l'evento artistico internazionale che in dieci edizioni ha riscosso enorme successo di critica e di pubblico.



2009 Prima edizione - Real Sito Belvedere di San Leucio a Caserta

2010 Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto (Tn)

2011 Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto (Tn)

2012 Castello di Acaya a Lecce nel periodo primaverile
Fondazione Opera Campana dei Caduti nel periodo autunnale

2013 Ex Convento dei Francescani Neri - Specchia (Le)

2013 Fondazione Opera Campana dei Caduti - una ulteriore edizione speciale "HUMAN RIGHTS? #MIGRANTES - L'IMMIGRAZIONE E L'ACCOGLIENZA" collocatasi nel contesto delle iniziative promosse dalla Fondazione, con l'obiettivo di sostenere e promuovere la cultura dell'ospitalità, dell'apertura e della condivisione è stata organizzata in una lunga esposizione della durata di quattro mesi.

2014 Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto (Tn) - "HUMAN RIGHTS? #MEMENTO - DALLA GUERRA ALLA PACE - l'edizione speciale in occasione del centenario dello scoppio della prima guerra mondiale.

2015 Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto (Tn) - Dal 31 maggio al 30 agosto 2015 si è tenuta l'edizione speciale 'HUMAN RIGHTS?#LA CASA DELLA PACE', richiesta dalla Fondazione dove è stata organizzata, in occasione del novantesimo anniversario della fusione della Campana.

2016 Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto (Tn) - Dal 21 maggio al 21 settembre - HUMAN RIGHTS?#DIVERSITY, rassegna dedicata al valore di tutte le diversità. L'evento ha fatto da cornice al concerto del M° Morricone e a molti altre manifestazione di grande interesse storico e culturale.

2017 Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto (Tn) - Dal 20 maggio al 14 ottobre - HUMAN RIGHTS?#H2O dedicata all'acqua e alla sua importanza vitale

2018 Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto (Tn) - Dal 23 giugno al 23 settembre - HUMAN RIGHTS?#EDU

2019 Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto (Tn) - Dal 7 settembre al 31 dicembre - HUMAN RIGHTS?#CLIMA



Real Sito Belvedere di San Leucio - Caserta



Castello di Acaya - Lecce



Fondazione Opera Campana dei Caduti - Rovereto (Tn)



Ex Convento dei Francescani Neri - Specchia (Le)



Fondazione Opera Campana dei Caduti - Rovereto (Tn)

In diverse edizioni HUMAN RIGHTS? ha ottenuto anno il patrocinio del Consiglio d'Europa e nel 2013 il patrocinio della Presidenza della Camera dei Deputati e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. In altre edizioni sono stati concessi patrocini da istituzioni ufficiali, quali la Commissione Italiana per l'UNESCO.

In ogni edizione di "HUMAN RIGHTS?" vengono selezionati artisti da tutto il mondo, così da poter godere di molti punti di vista diversi, anche provenienti da altre culture.

LA LOCATION

LA FONDAZIONE CAMPANA DEI CADUTI DI ROVERETO - Trento -



La città di Rovereto ospita sul Colle Miravalle la grande Campana dei Caduti, Maria Dolens, intuiva e voluta dal sacerdote roveretano don Antonio Rossaro all'indomani della Grande Guerra come simbolo imperituro di condanna del conflitto, di pacificazione delle coscienze, di fratellanza fra gli uomini, di solidarietà fra i popoli. Realizzata col bronzo dei cannoni offerto dalle nazioni partecipanti al primo conflitto mondiale, suonò il primo rintocco il giorno 4 ottobre 1925, alla presenza del Re Vittorio Emanuele III.

In tutti questi anni ha fatto sentire alta la sua voce suonando ogni sera i cento rintocchi di ammonimento alla vita e alla pace.

Uomini di Stato, Presidenti ed Ambasciatori unitamente a cittadini di ogni Nazione, le hanno reso omaggio e continuano a sentirla come voce della propria coscienza.

Ben 94 Nazioni hanno esposto il loro vessillo intorno a Maria Dolens, nome di battesimo della Campana stessa, lungo il Viale delle Bandiere e sulla Piazza delle Genti, a testimoniare, anche visibilmente, la fedeltà ad un messaggio, ad una sorta di "Patto della Pace".

Il 18 gennaio 1968, con decreto del Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, nasce quale ente morale la Fondazione Opera Campana dei Caduti. Nelle finalità della Fondazione particolare attenzione è rivolta all'educazione delle nuove generazioni, alla cultura della pace, della non-violenza e dei diritti umani



IL REGOLAMENTO - (SI PREGA DI LEGGERE CON ATTENZIONE)

- HUMAN RIGHTS? #THE FUTURE'S SHAPE | WOMEN CAN SAVE THE WORLD è una rassegna collettiva organizzata da AIAPI con Spazio-Tempo Arte e Art&forte in collaborazione con la Fondazione Campana dei Caduti e curata da Roberto Ronca. È aperta alle Artiste e agli Artisti di tutto il mondo
- HUMAN RIGHTS? #THE FUTURE'S SHAPE | WOMEN CAN SAVE THE WORLD è aperta alla partecipazione di qualsiasi linguaggio artistico come ad esempio pittura, scultura, grafica, disegno, fotografia, videoarte, arte digitale, installazioni, performance, arte interattiva e ogni altra espressione della creatività
- HUMAN RIGHTS? #THE FUTURE'S SHAPE | WOMEN CAN SAVE THE WORLD viene organizzata presso la Fondazione Campana dei Caduti dal 29 agosto al 4 ottobre 2020
- Il vernissage inaugurale sarà organizzato sabato 29 agosto 2020 con le modalità indicate dal governo al momento in materia di emergenza Corona Virus
- Il promo della manifestazione sarà pubblicato su aiapi.it, spaziotempoarte.com, sui canali Facebook, su altre pagine social e sul canale Youtube dell'organizzazione, su altri Social Network e siti di promozione artistica, culturale e turistica. Saranno inoltre diffusi comunicati stampa ed inviti telematici alla mailing list di AIAPI, di Spazio-Tempo Arte, di Art&forte e della Fondazione Campana dei Caduti
- A cura di Spazio-Tempo Arte sarà realizzato il video promo della manifestazione che verrà pubblicato nel web sui canali dell'organizzazione
- A cura di Spazio-Tempo Arte sarà realizzato il catalogo in formato ebook
- Il reportage della manifestazione sarà pubblicato su aiapi.it, spaziotempoarte.com e sul canale YouTube "robertoronica" e su tutti i canali social dell'organizzazione
- **LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO È GRATUITA.** A carico degli artisti selezionati sono solo le spedizioni di andata e ritorno delle opere



PER PARTECIPARE ALLE SELEZIONI

Per partecipare alle selezioni di HUMAN RIGHTS? #THE FUTURE'S SHAPE | WOMEN CAN SAVE THE WORLD ogni artista dovrà inviare via email:

- Il Modulo di Adesione (2 pagine), compilato in tutte le sue parti e firmato (firma a mano in originale)
- una foto dell'opera in buona risoluzione
- un testo sintetico che colleghi l'opera al concept dell'evento, ovvero il messaggio dell'Artista al pubblico (max 3 righe scritto con carattere Arial dimensione 12) in italiano e in inglese corretto. Il testo sarà esposto in mostra accanto all'opera selezionata

il materiale deve essere inviato a: women@aiapi.it

il tutto dovrà pervenire entro le ore 24,00 del 21 luglio 2020

ATTENZIONE:

Qualsiasi candidatura alla selezione priva di anche uno solo dei documenti tra quelli richiesti o fuori dai termini e dalle tempistiche indicate non sarà presa in considerazione.

L'Artista ha facoltà di richiedere la pubblicazione del solo nome d'arte ma è tenuto a fornire all'organizzazione tutti i propri dati personali richiesti nel modulo di partecipazione alle selezioni; i dati personali saranno gestiti esclusivamente ad uso interno di AIAPI

Per proporre più di un'opera è necessario inviare via email l'intera documentazione per ogni proposta.

Le opere saranno selezionate da Roberto Ronca, curatore dell'evento. Il giudizio è insindacabile.

L'esito della selezione sarà comunicato agli artisti, via mail entro il giorno 31 luglio 2020.

Le opere selezionate dovranno pervenire - a cura e a spese dell'Artista - il 10 e 11 agosto 2020 presso:

HUMAN RIGHTS? #THE FUTURE'S SHAPE

FONDAZIONE CAMPANA DEI CADUTI

LARGO PADRE EUSEBIO JORI - COLLE DI MIRAVALLE

38068 ROVERETO (TN)

ITALIA

REF. ROBERTO RONCA +39 347 62 29 356



- Le opere, nel caso in cui debbano essere appese, dovranno essere munite di attaccaglia o quanto altro le renda "appendibili".

IMPORTANTE: nel caso in cui l'opera da appendere non sia provvista di attaccaglia sarà esclusa dalla manifestazione.

- All'esterno dell'involucro che contiene l'opera dovrà essere scritto a chiare lettere il nome dell'Artista selezionato
- All'interno dell'involucro, assieme all'opera, **dovrà essere inserita una fotografia personale dell'Artista** formato 15x10 cm stampata su carta fotografica (stampa in orizzontale o verticale, indifferentemente). **La fotografia inviata verrà allestita accanto all'opera, assieme al messaggio dell'Artista.** Il messaggio dell'Artista in italiano e in inglese sarà impaginato e stampato a cura di AIAP

RITIRO DELLE OPERE

- Le opere medesime dovranno essere ritirate **ESCLUSIVAMENTE** il giorno 5 ottobre 2020 dalle ore 10.00 alle ore 14.00, salvo proroga della data di chiusura dell'evento, con una delle seguenti modalità:

- » personalmente dall'Artista

oppure

- » da persone incaricate dall'Artista con espressa delega scritta e firmata in originale dall'Artista. In questo caso dovrà essere comunicato all'organizzazione il nome del delegato e l'ora del ritiro dovrà essere concordata con AIAP. L'opera verrà consegnata non imballata e sarà affidata al delegato che, dal momento della consegna, assumerà piena la responsabilità dell'imballaggio, del trasporto e della consegna all'Artista.

oppure

- » a cura di Mail Boxes Etc. 311 in Rovereto convenzionato con AIAP che contatterà gli Artisti via mail: MBE311 si occuperà del preimballaggio e del ritiro presso la location, dell'imballaggio definitivo presso la sua sede e della spedizione - non è consentito l'intervento di altri corrieri (nemmeno di altri Mail Boxes Etc) per la spedizione di ritorno in quanto non abilitati all'imballaggio delle opere. L'Artista dovrà solo attendere di ricevere comunicazione via email dal Mail Boxes Etc 311 di Rovereto convenzionato e seguire le istruzioni indicate. Per richiedere info sulla spedizione - anche di andata - è possibile scrivere a mbe311@mbe.it

AIAP non riceve alcuna percentuale sul lavoro svolto da Mail Boxes Etc. 311 di Rovereto: Mail Boxes Etc. 311 viene incaricato esclusivamente al fine di agevolare le pratiche relative alle spedizioni, garantendo un servizio professionale

- L'organizzazione avrà il diritto di riprodurre, pubblicare, registrare e comunque utilizzare senza riserva alcuna ed in qualsiasi forma immagini, suoni e quant'altro relativo alle opere partecipanti e all'evento in generale, per la promozione dell'intera manifestazione.

Per richiedere ulteriori informazioni che non siano indicate nel presente regolamento, scrivere a

women@aiapi.it oppure contattare la dott.ssa Debora Salarci, Responsabile Organizzazione e Comunicazione AIAP, al numero +39 348 061 33 64

MODULO DI PARTECIPAZIONE

da compilare in ogni parte in stampatello (un modulo per ogni opera proposta)

Spettabile AIAP

(tutti i campi sono obbligatori)

Io sottoscritto/a/*

Nome _____ Cognome _____

Genere F M Transgender Cisgender Altro

(per le persone residenti in Italia) CODICE FISCALE _____

nato/a/* a _____ Nazione _____ il _____

residente in via _____ c.a.p. _____

città _____ Prov. _____ Nazione _____

tel. _____ cell. _____

e-mail _____

sito internet _____

pagine social  _____



altre pagine social _____

*** AIAP si riserva la facoltà di chiedere una integrazione dei presenti dati mediante la richiesta di eventuale invio di apposito documento di identità

se selezionato/a/* desidero essere pubblicato con il seguente nome: _____

chiedo di partecipare alle selezioni per l'evento **HUMAN RIGHTS? #THE FUTURE'S SHAPE | WOMEN CAN SAVE THE WORLD** con la seguente opera:

1. Titolo: _____

2. Misure: _____

3. Tecnica: _____

4. Peso (solo per le sculture) _____

5. Quotazione: _____

6. Durata (solo per video) _____





DICHIARAZIONE DI PROPRIETÀ E DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

1. Garantisco di essere autore e proprietario/a/* dell'Opera.
2. Riconosco ad AIAP il diritto di esporre gratuitamente l'opera della quale dichiaro di essere autore e della quale ho la piena disponibilità per tutto il periodo espositivo programmato e per eventuali proroghe dello stesso.
3. Mi impegno ed obbligo ad inviare nei termini indicati da AIAP, a mia cura e spese, l'opera selezionata a seguito dell'invio del presente modulo.
4. Mi impegno ed obbligo a comunicare ad AIAP entro 48 ore dal ricevimento della comunicazione inviata da AIAP all'esito della selezione la conferma e/o eventuali circostanze che rendano impossibile la partecipazione all'evento espositivo e/o che rendano fisicamente impossibile l'invio dell'opera nei termini indicati. In difetto AIAP avrà facoltà di agire nei miei confronti per il risarcimento dei danni eventualmente arrecati.
5. Dichiaro che i dati da me forniti sono veritieri e mi impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale rettifica e/o variazione degli stessi. Accetto senza riserve che AIAP, ove rinvenisse mie dichiarazioni non veritiere o mendaci, escluda l'opera eventualmente selezionata e adisca le vie legali.
6. Sollevo AIAP da ogni responsabilità, nei confronti di terzi, in merito alla violazione di ogni diritto di copyright e alla violazione della proprietà fisica ed intellettuale.
7. Garantisco di essere in possesso dei requisiti e della titolarità di tutti i diritti per rilasciare la presente Dichiarazione e per garantire ad AIAP il rispetto dei termini e delle condizioni della stessa.
8. Assumo la totale responsabilità in ordine al contenuto dell'opera.
9. Accetto, senza alcuna riserva, il diritto di AIAP di non selezionare l'Opera o comunque di escluderla dall'esposizione, nel caso in cui non siano stati soddisfatti tutti i termini e le condizioni della presente Dichiarazione e del Regolamento.
10. Con la sottoscrizione del presente modulo e l'invio dell'opera, opportunamente autenticata dallo stesso autore, nei termini indicati da AIAP, l'Associazione acquisisce tacitamente il diritto alla pubblicazione delle immagini per fini pubblicitari e di divulgazione, in conformità alla normativa vigente.
11. Resterà riservato all'Artista ogni diritto d'autore sull'opera, che potrà esercitare nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente e dal presente regolamento.

AL TERMINE DELLA MOSTRA (segnare con una x il punto interessato):

- la mia opera sarà ritirata da me personalmente o da persona delegata su appuntamento (presentando agli organizzatori delega scritta e firmata): l'opera verrà consegnata non imballata e sarà del delegato la responsabilità dell'imballaggio, del trasporto e della consegna all'Artista.
- desidero ricevere la mia opera a mie spese tramite Mail Boxes Etc 311 convenzionato con AIAP

Altre comunicazioni:

Dichiaro inoltre di conoscere i contenuti del Regolamento sopraindicato per averlo letto attentamente e di accettarne ed approvarne specificamente ogni punto, e di manlevare l'organizzazione e qualsiasi altro Ente coinvolto nella gestione degli spazi espositivi, da qualsiasi danneggiamento, furto e comunque da qualsiasi responsabilità relativa alle opere in esposizione. Ogni eventuale controversia legale sarà competenza del Foro di Venezia.

Autorizzo senza riserve il trattamento dei miei dati personali per le finalità consentite dalla legge e per quanto utile alla mia partecipazione all'evento. Il loro utilizzo è consentito in conformità ai principi dettati dal regolamento europeo, legge 679/2016 G.D.P.R. e ss. mm. ii. fino a quando non vorrò espressamente oppormi e/o revocar per iscritto detto consenso

Luogo e Data _____

In fede

(firma in originale)



PER CONTATTI

dott. Debora Saldari
Organizzazione e Comunicazione

organizzazione@aiapi.it
info@aiapi.it

+39 348 06 13 364



aiapi.it



spaziotempoarte.com



<https://www.facebook.com/aiapitalia>

<https://www.facebook.com/groups/spaziotempoarte>